

PRESIDIO IN VIA TOLEDO E SOLIDARIETÀ AL SINDACATO DOPO IL RAID A ROMA

Assalto No Vax, la Cgil apre le sede “Attacco al lavoro e alla democrazia”

Davanti alla sede della Cgil si sono ritrovati vecchi compagni di fianco ai nuovi dirigenti. Sono rimasti con gli ombrelli aperti sotto la pioggia. Da sabato a ieri sono andati in tanti in via Toledo per dire no al fascismo e per alzare un argine contro il dilagare della violenza neofascista. Dopo l'assalto dei No Green Pass al sindacato a Roma i vertici regionali hanno immediatamente aperto le porte degli uffici che sorgono a poco passi da piazza Carità, dove c'è la stele dedicata a Salvo d'Acquisto, un luogo simbolico in una città che ogni anno festeggia le Quattro Giornate. «La Camera del Lavoro» ha spiegato ieri mattina il segretario organizzativo Cgil Napoli e Campania, Giuseppe Metitiero - resta aperta in concomitanza con l'assemblea generale della Cgil nazionale, convocata d'urgenza a Roma dopo l'atto squadrista di matrice fascista che ha colpito la sede nazionale, devastata da quattro criminali. Si è trattato di un attacco al mondo del lavoro e alla democrazia del Paese. Chiediamo che venga applicata la legge Scelba e che queste organizzazioni vengano dichiarate illegali e sciolte».

Le immagini arrivate da Roma hanno scosso anche vecchi sindacalisti che tante ne hanno viste: esprime «un dolore profondo» Nando Morra, ex storico leader della Cgil a Napoli per cui si è trattato di «un attacco squadrista, premeditato, vigliacco e criminale alla Cgil di Di Vittorio e Lama e verso milioni di donne e uomini, al sindacato che dal dopoguerra è stato baluardo e protagonista fondamentale dell'antifascismo e della lotta per la democrazia e i diritti dei lavoratori. Come tanti militanti - conclude Morra - sono colpiti dalla durezza e dal retroterra di



Via Toledo
Il presidio anche sotto la pioggia davanti alla sede della Cgil in via Toledo dopo l'assalto al sindacato a Roma. Tanti gli attestati di solidarietà. Nella foto a destra studenti universitari

motivazioni politiche e sociali: la strumentale copertura «No Vax» svela altri preoccupanti obiettivi e finalità. Piena solidarietà anche dai lavoratori della Whirpool: «Difendere i propri diritti e manifestare sono espressioni massime della nostra democrazia, noi in 860 giorni di resistenza abbiamo manifestato ovunque, anche a Roma, con fermezza con forza, ma mai con violenza perché la lotta per i propri diritti richiede anche la dignità di ogni individuo». Gli operai della fabbrica di via Argine dismessa dal colosso americano aggiungono: «Chi attacca le sedi sindacali, attacca tutti i lavoratori e la loro libertà di organizzarsi per essere più forti e far sentire la propria voce». Crescenzo Auriemma, segretario generale Uilm Cam-

pania, afferma: «Non ci lasceremo intimidire dai nostalgici del ventennio. Ci batteremo per mettere fuori legge tutte le organizzazioni fasciste e che al fascismo si richiamano». Da più parti si alza la richiesta di sciogliere gruppi politici che si rifanno al fascismo: «È una vergogna questa tolleranza di Stato» tuona il sindaco uscente Luigi de Magistris. Il senatore Sandro Ruotolo annuncia

la presentazione di una mozione al Senato per «chiedere lo scioglimento di Forza Nuova, Casa Pound e Libertà e Azione».

Parla di «vile aggressione» il neo sindaco Gaetano Manfredi. E per la neo consigliera comunale Alessandra Clemente «l'attacco a Roma, è un atto gravissimo». Enza Amato, consigliera Pd più votata alle amministrative, afferma «Sarò sempre per la difesa della democrazia e contro lo squadristo e la violenza reazionaria». Psichiatria Democratica «plauda all'intervento immediato e deciso del presidente Mattarella, e chiama alla mobilitazione democratica tutti coloro che si riconoscono e lottano per la piena attuazione della Costituzione nata dalla Resistenza».

— antonio di costanzo

Oggi all'hotel Ramada

Pd, direzione metropolitana c'è Manfredi

È convocata per questo pomeriggio alle 16 la direzione metropolitana del Pd. Si svolgerà all'hotel Ramada di via Galileo Ferraris. Interverranno Marco Sarracino, segretario metropolitano, e Francesco Boccia, responsabile enti locali nazionale del Pd. È previsto anche un saluto del neo sindaco Gaetano Manfredi impegnato nella definizione della futura giunta. Il Partito democratico ha avuto il 12 per cento delle preferenze, quanto basta per risultare il primo partito a Napoli. Quello di oggi è un passaggio importante anche per definire la presenza dei dem in giunta. Il nome che circola con insistenza è quello di Enza Amato, la donna più votata in Consiglio, su cui ci sono richieste precise anche dalla Regione e in particolare da Fulvio Bonavita, braccio destro del governatore Vincenzo De Luca. Se non un assessore, Amato potrebbe essere designata come presidente del Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorrento

G20 coi ministri del commercio internazionale

Oggi alle 18.30 a Sorrento, al Museo di Correale di Terranova il ministro Luigi Di Maio darà il benvenuto ai capi delegazione e terrà un intervento in serata, in occasione della riunione dei ministri del Commercio Internazionale G20, in programma domani. Intanto ieri si è svolto, sempre a Sorrento, il G20 Innovation League, evento dedicato alle start-up e al mondo dell'innovazione. «La presenza di 240 partecipanti, provenienti da 30 Paesi e con oltre 150 start-up e venture capital all'evento testimonia di quanto sia avvertita la necessità di una sinergia tra pubblico e privato», ha detto Di Maio, affermando che l'attenzione del governo al settore nel quadro della presidenza italiana del G20 è stata accolta con entusiasmo. Il ministro ha sottolineato che negli ultimi due anni sono cresciuti anche gli investimenti in venture capital nel nostro Paese: sono passati dai 597 milioni del 2019 ai 770 milioni di euro registrati nel solo primo semestre del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al segretario regionale e metropolitano Cgil

Nicola Ricci “Un manipolo di fascisti non ci potrà intimidire”

di Antonio Di Costanzo

«Abbiamo voluto dare subito un segnale della vitalità politica della Cgil e affermare con forza che nessuno può mettere in discussione i presidi democratici: Non ci faremo intimidire da questi episodi e non torneremo indietro agli anni bui della nostra storia, dove i diritti dei lavoratori venivano costantemente calpestati. La nostra sede, poi, è vicino a un luogo simbolico come piazza Carità, dove c'è la stele dedicata a Salvo d'Acquisto. E questa è la città dove da poco abbiamo festeggiato le Quattro Giornate di Napoli». Nicola Ricci, segretario regionale e metropolitano della Cgil ha risposto subito alla richiesta del leader del sindacato Maurizio Landini e sabato, dopo l'attacco alla Cgil di Roma, ha aperto la sede di via Toledo e l'ha lasciata aperta per tutta la giornata di ieri.

Ricci, la risposta è stata immediata e forte.

«Non bisogna farsi intimidire da un manipolo di fascisti, già identificato dalla polizia. La matrice è chiara: colpire la Cgil per mischiare i problemi e le difficoltà del Paese, compreso i vaccini, con i temi della democrazia. Hanno colpito noi perché sanno che con Cgil, Cisl e Uil si può ragionare e costruire insieme il futuro del Paese. Siamo un pericolo per i fascisti, per i rea-

zionari, per la politica razzista». **Anche a Napoli c'è il rischio che la destra neofascista cavalchi il malcontento di una fascia della popolazione per le misure del governo?**

«Qui non vedo una matrice così marcatamente eversiva. In questa città c'è una storia di sinistra e di una cultura moderata di una certa borghesia intellettuale che, anche se non ha votato a sinistra, è stata di destra ma sui temi liberali dell'economia».

Non è preoccupato?

«Bisogna sempre stare attenti. A Napoli, in certi periodi, sulle grandi disuguaglianze hanno speculato i capipopolo. Pensate a piazza Garibaldi descritta come il luogo di degrado occupato dagli extracomunitari. Bisogna stare attenti per-



NICOLA RICCI
SEGRETARIO DELLA CGIL

Presto incontreremo Manfredi per parlare di sicurezza, legalità, bandi del Pnrr e del trasporto pubblico

ché dopo quanto accaduto a Roma può scattare l'effetto emulazione. Non abbiamo avuto segnali ma c'è un forte dibattito anche sul vaccino e sull'obbligatorietà dal 15 del Green Pass nei luoghi di lavoro».

Sta dicendo che al momento la destra fascista non si è impossessata della protesta dei No vax e dei No Pass, ma che il rischio c'è?

«La protesta non è politicizzata al momento e non ci sono infiltrati. C'è una dialettica sui vaccini. Noi chiediamo che venga trovata una soluzione che non penalizzi i lavoratori e che garantisca la sicurezza, per cui gli imprenditori si devono fare carico delle spese necessarie come quelle per il tampone».

Con il neo sindaco Gaetano Manfredi quando vi incontrerete e quali sono le vostre priorità?

«Ci siamo sentiti e abbiamo già chiesto un incontro per parlare di sicurezza e della legalità dei bandi del Pnrr. È un tema sensibile che ha bisogno di un apparato tecnico capace di affrontarlo. Tra le tante priorità, poi, mi preme sottolineare quella del trasporto pubblico. Sabato alcuni compagni hanno dovuto lasciare il presidio perché altrimenti dopo le 22 non sapevamo come tornare a casa e la città era paralizzata dal traffico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA